

senza di un Comando militare esclusivamente statunitense sul suolo italiano da dove dunque potrebbe dirigere operazioni che potrebbero essere in contrasto con gli interessi nazionali e senza il consenso del governo italiano; se considerato tutto questo se non ritenga pertanto di dover fornire tutte le informazioni di cui sia in possesso sui piani statunitensi.

(2-01233) « Deiana, Russo Spena, Giordano ».

Interrogazione a risposta scritta:

LUCCHESI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

la collocazione delle caserme nei centri delle città comporta diversi problemi;

appare scandalosa ad esempio la situazione di Roma dove anni or sono, sono state costruite nuove caserme in via dell'Acqua Traversa, ovvero nell'affollatissima zona di via Cortina d'Ampezzo, la quale è costantemente paralizzata da enormi ingorghi di automobili —:

quali iniziative si intendano adottare per dislocare le attuali caserme che si trovano all'interno dei centri urbani al di fuori delle aree abitate. (4-10408)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

VI Commissione:

BENVENUTO, GRANDI, CRISCI, FLUVI, TOLOTTI, NANNICINI, NICOLA ROSSI, CENNAMO e AGOSTINI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

le somme corrisposte ai lavoratori a titolo di trattamento di fine rapporto (TFR) sono sottoposte ad un trattamento

fiscale peggiore rispetto a quello dei redditi da lavoro, in quanto ad esse non si applica la clausola di salvaguardia prevista dall'articolo 2, comma 3, della legge n. 289 del 2002, nell'ambito del primo modulo della riforma fiscale;

la Camera dei deputati ha approvato, nell'agosto del 2003, la proposta di legge C. 3705 Benvenuto, recante disposizioni in materia di tassazione del trattamento di fine rapporto, la quale intende appunto porre rimedio a tale sperequazione, estendendo anche al trattamento di fine rapporto l'applicazione della predetta clausola di salvaguardia;

tale proposta è stata assegnata alla Commissione finanze e tesoro del Senato, la quale tuttavia non ne ha ancora concluso l'esame in sede referente;

secondo le dichiarazioni di autorevoli esponenti del Governo e della maggioranza, l'Esecutivo intenderebbe porre finalmente rimedio a tale situazione, che ha comportato una inaccettabile penalizzazione ai danni dei lavori cessati dal servizio;

inoltre si sono moltiplicati gli annunci secondo i quali il Governo si accingerebbe ad attuare una significativa riduzione della pressione fiscale, mantenendo finalmente le promesse fatte in sede di campagna elettorale;

tuttavia, al momento, a tali dichiarazioni di intenti non hanno fatto seguito iniziative concrete, permanendo l'attuale situazione di sperequazione fiscale —:

quali iniziative normative intenda assumere, ed in quali tempi, al fine di apportare i necessari correttivi alla disciplina fiscale per estendere l'applicazione della clausola di salvaguardia alle somme corrisposte a titolo di TFR. (5-03339)

LEO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

tra lo Stato italiano e la Repubblica del Kenya è stata stipulata, in data 15 ottobre 1979 e fino al 2003 regolarmente

applicata, una convenzione per evitare le doppie imposizioni e per prevenire le evasioni fiscali in materia di imposte sul reddito;

l'articolo 18 di detta convenzione stabilisce che le pensioni provenienti da uno Stato contraente (ad esempio dall'Italia) e pagate ad un residente nell'altro Stato contraente (ad esempio un italiano residente in Kenya) sono imponibili in detto altro Stato (esempio in Kenya);

alcuni cittadini italiani residenti in Kenya stanno ricevendo i trattamenti pensionistici decurtati dell'imposte italiane, in contrasto con la predetta convenzione —:

se non intenda attivare i competenti uffici al fine di impartire immediate istruzioni volte ad escludere dalla tassazione i predetti trattamenti, in conformità all'accordo internazionale sopra indicato.

(5-03340)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta immediata:

BUEMI, CEREMIGNA, PAPPATERRA
— *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere —
premessi che:

in base alla normativa attualmente in vigore, la concessione dei benefici previsti dalla legge 23 novembre 1998, n. 407, recante « Nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata », è limitata ai soli casi di terrorismo, eversione dell'ordine democratico o fatti commessi per il perseguimento delle finalità delle associazioni di cui all'articolo 416-bis del codice penale (requisito essenziale prescritto dalla legge 20 ottobre 1990, n. 302, per la concessione dei benefici in oggetto);

tale situazione ha creato una sperequazione intollerabile tra esponenti delle forze dell'ordine caduti o gravemente mutilati mentre difendevano il Paese e i

cittadini dal terrorismo o dalla grande criminalità organizzata e coloro che hanno subito la stessa sorte, ma che sono stati vittime della « normale criminalità »;

un esempio per tutti è il caso accaduto alla vedova e alla figlia orfana dell'appuntato dei carabinieri Leo Candido (decorato con la medaglia d'argento al valore militare per essere rimasto ucciso in seguito alle ferite riportate durante un conflitto a fuoco con due criminali comuni il 25 gennaio 1971), alle quali sono state respinte le domande presentate tendenti ad ottenere i benefici previsti dalla legge 23 novembre 1998, n. 407;

riequilibrare tale disparità, con le necessarie modifiche legislative, non comporterebbe un enorme aggravio economico per le casse dello Stato, ma, anche se così non fosse, sarebbe immorale che non si ponesse fine a tale situazione, che penalizza esponenti delle forze dell'ordine che hanno perso la vita o sono rimasti gravemente colpiti mentre, comunque, difendevano il Paese e tutti noi cittadini —:

se non si ritenga che tutti gli esponenti delle forze dell'ordine che, servendo le istituzioni, rimangono vittime o subiscano gravi danni nell'espletamento del loro dovere debbano avere uguali diritti e cosa si intenda fare per sanare questa intollerabile e vergognosa disparità di trattamento.

(3-03542)

MIGLIORI, ANEDDA, AIRAGHI, ALBONI, AMORUSO, ARMANI, ARRIGHI, ASCIERTO, BELLOTTI, BENEDETTI VALENTINI, BOCCHINO, BORNACIN, BRIGUGLIO, BUONTEMPO, BUTTI, CANNELLI, CANNELLA, CARDIELLO, CARRARA, CARUSO, CASTELLANI, CATANOSO, CIRIELLI, COLA, GIORGIO CONTE, GIULIO CONTI, CORONELLA, CRISTALDI, DELMASTRO DELLE VEDOVE, FASANO, FATUZZO, FIORI, FOTI, FRAGALÀ, FRANZ, GALLO, GAMBA, GERACI, GHIGLIA, ALBERTO GIORGETTI, GIRONDA VERALDI, LA GRUA, LA RUSSA, LA STARZA, LAMORTE, LANDI